

Norme per la preparazione del IX Congresso del Partito comunista italiano

1. Il Comitato Centrale, nella sua sessione del 4-6 novembre ha convocato il IX Congresso del partito per il 30 gennaio 1960 a Roma. Spetta ai Comitati federali e ai Comitati direttivi delle sezioni stabilire la data di convocazione e di preparare il calendario dei congressi federali e sezionali e delle assemblee congressuali delle cellule.

2. Calendario del Congresso. — Nel stabilire il calendario i Comitati federali tengano presente che i congressi delle federazioni debbono avere termine entro domenica 17 gennaio 1960. La data del Congresso federale dovrà essere comunicata immediatamente alla Direzione del Partito.

3. Ordine del giorno e carattere del Congresso. — La Federazione che di Sezione, tratteranno i temi del rinnovamento economico e politico del Paese ed esamineranno i compiti dei comunisti nelle nuove condizioni internazionali e nazionali, alla luce delle tendenze e della situazione che sta davanti a loro. Essi procederanno alla elezione dei delegati, rispettivamente, al congresso federale o nazionale, e degli organi direttivi e di controllo delle loro organizzazioni.

5. Elezioni degli organi dirigenti. — Si ricorda che, in base allo statuto, il Congresso di Sezione deve eleggere, oltre al Comitato direttivo, il collegio

6. Proporzioni dei delegati al Congresso. — Ogni cellula invierà tanti delegati al Congresso nazionale in proporzione dei suoi iscritti in possesso della tessera 1959 e in regola col pagamento delle quote sino alla data in cui si tiene il congresso. Il Comitato direttivo sezione stabilirà in precedenza la proporzione che

Verso il IX Congresso del PCI

Martedì prossimo sull'«UNITÀ»

verrà aperta la **Tribuna pregressuale**

I compagni sono invitati ad inviare i loro interventi all'«Unità», via dei Taurini, 19 - Roma

dei proibiviri e il collegio dei sindaci e che il Congresso di Federazione deve eleggere, oltre al Comitato federale, la Commissione federale di controllo e il Collegio federale dei sindaci.

Per la elezione degli organi dirigenti e di controllo e dei delegati al Congresso dell'istituzione superiore saranno seguite le norme fissate negli articoli 21 e 22 dello Statuto che qui riportiamo:

21. — IL METODO DI ELEZIONE DEGLI ORGANISMI DIRIGENTI E DI CONTROLLO.
Gli organismi dirigenti e di controllo di qualsiasi istanza di partito sono eletti nelle apposite assemblee con voto diretto, nominativo, secondo le modalità che di volta in volta deciderà l'assemblea. La votazione a scrutinio segreto è obbligatoria quando sia approvata da almeno un quinto dei partecipanti alla assemblea.

22. — LA COMMISSIONE ELETTORALE.
Nei congressi di sezione, di federazione e nazionale viene eletta una Commissione elettorale per proporre le modalità di votazione, selezionare le proposte di candidature e presentare la lista dei candidati. Le proposte della Commissione elettorale sono sottoposte prima della votazione all'approvazione del Congresso.

I componenti la Commissione elettorale dovranno avere indiscussa serietà politica e provato attaccamento al partito.

Si raccomanda di dedicare particolare attenzione alla organizzazione del lavoro della Commissione elettorale.

Sarà bene che la Commissione elettorale sia composta in modo ampio e rappresentativo, con compagni che diano la massima garanzia di obiettività e serietà e che meglio conoscano i quadri della Sezione o della Federazione. Ancor prima di sottoporre le sue

proposte al Congresso, sarà bene che la Commissione abbia le più frequenti e più ampie consultazioni con delegazioni o con gruppi di delegati allo scopo di chiarire le varie questioni e di giungere a proposte di cui siano stati già valutati i vari elementi.

La Commissione elettorale, dopo aver esaminato e scelto i candidati, li presenterà al congresso uno per uno, proponendo anche il numero dei componenti i vari organismi. Sulla sua relazione si aprirà la discussione, al cui termine, raccolte tutte le osservazioni, la commissione elettorale si dovrà riunire nuovamente per perfezionare la lista dei candidati, nel numero deciso dal Congresso, e ripresentarla poi per la approvazione definitiva all'assemblea plenaria.

Il rappresentante del Comitato centrale del partito al Congresso federale, il rappresentante del Comitato federale al congresso sezione, il rappresentante del Comitato direttivo di sezione all'assemblea generale della cellula sono membri di diritto della Commissione elettorale.

6. Proporzioni dei delegati al Congresso. — Ogni cellula invierà tanti delegati al Congresso nazionale in proporzione dei suoi iscritti in possesso della tessera 1959 e in regola col pagamento delle quote sino alla data in cui si tiene il congresso. Il Comitato direttivo sezione stabilirà in precedenza la proporzione che

Verso il IX Congresso del PCI

Martedì prossimo sull'«UNITÀ»

verrà aperta la **Tribuna pregressuale**

I compagni sono invitati ad inviare i loro interventi all'«Unità», via dei Taurini, 19 - Roma

dei proibiviri e il collegio dei sindaci e che il Congresso di Federazione deve eleggere, oltre al Comitato federale, la Commissione federale di controllo e il Collegio federale dei sindaci.

Per la elezione degli organi dirigenti e di controllo e dei delegati al Congresso dell'istituzione superiore saranno seguite le norme fissate negli articoli 21 e 22 dello Statuto che qui riportiamo:

21. — IL METODO DI ELEZIONE DEGLI ORGANISMI DIRIGENTI E DI CONTROLLO.
Gli organismi dirigenti e di controllo di qualsiasi istanza di partito sono eletti nelle apposite assemblee con voto diretto, nominativo, secondo le modalità che di volta in volta deciderà l'assemblea. La votazione a scrutinio segreto è obbligatoria quando sia approvata da almeno un quinto dei partecipanti alla assemblea.

22. — LA COMMISSIONE ELETTORALE.
Nei congressi di sezione, di federazione e nazionale viene eletta una Commissione elettorale per proporre le modalità di votazione, selezionare le proposte di candidature e presentare la lista dei candidati. Le proposte della Commissione elettorale sono sottoposte prima della votazione all'approvazione del Congresso.

I componenti la Commissione elettorale dovranno avere indiscussa serietà politica e provato attaccamento al partito.

Si raccomanda di dedicare particolare attenzione alla organizzazione del lavoro della Commissione elettorale.

Sarà bene che la Commissione elettorale sia composta in modo ampio e rappresentativo, con compagni che diano la massima garanzia di obiettività e serietà e che meglio conoscano i quadri della Sezione o della Federazione. Ancor prima di sottoporre le sue

La DC unita alle destre in Senato sanziona l'aumento per i telefoni

Il ministro Angelini afferma che è già allo studio delle FF.SS. anche l'aumento delle tariffe ferroviarie

Democristiani, fascisti, liberali e monarchici hanno respinto ieri al Senato la mozione contro gli aumenti delle tariffe telefoniche presentata dai comunisti. A favore della mozione, hanno votato uniti i comunisti e i socialisti. La discussione, come si ricorderà, era cominciata ieri l'altro, e molti parlamentari della sinistra erano intervenuti. I democristiani avevano preferito tacere o pronunciare poco convincenti parole di difesa nei confronti di un provvedimento preso dal CIP, cioè da un organo burocratico, al di fuori del Parlamento; le destre avevano tacito, riservandosi il voto contrario alla mozione. Con questo voto, d.c. e destre si sono assunte la responsabilità di una politica che, soltanto per quella che attiene alle tariffe telefoniche, raggiunge i 19 miliardi in più dalle

tasche degli utenti del servizio telefonico; e hanno avallato implicitamente anche il prossimo aumento delle tariffe ferroviarie che il ministro Angelini, ormai senza possibilità di equivoco, ha annunciato durante la stessa seduta.

Il ministro dei trasporti, chiamato in causa da un intervento pronunciato ieri l'altro in Senato dal compagno sen. Imperiale, ha parlato brevemente prima del ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, Spataro. Poche parole, ma di senso ben preciso: il governo, egli ha detto, non ha compiuto per ora nessun atto ufficiale per l'aumento delle tariffe ferroviarie, ma si è limitato a promuovere « uno studio sulla opportunità e la realizzabilità di un ritocco tariffario ». Lo studio è in atto ed è sotto l'Amministrazione delle Ferrovie. Ma senza at-

tendere l'esito, il ministro ha scoperto le carte: « Vi sono ragioni gravi e determinanti che consiglierebbero un aumento — ha detto — gli aggravii delle spese e il basso livello delle tariffe rispetto a quelle dell'anteguerra ». Più chiari di così.

Il ministro Spataro ha poi replicato ai senatori che erano intervenuti sulla mozione comunista. Secondo il ministro, la discussione sulla mozione avviene a così poca distanza dagli aumenti

cinquantina, come si ricordarsi) succeduti nei giorni scorsi.

In crisi l'amministrazione comunale d.c. di Barletta

BARLETTA, 18. — La Giunta comunale, presieduta dall'avvocato Palmisano, dovrà dimettersi.

Una mozione di sfiducia è stata presentata dai consiglieri comunali del PCI, PSI, PLI, PDJ e del MSI nei confronti dell'Amministrazione comunale chiedendo nel contempo la convocazione straordinaria del Consiglio. L'Amministrazione d.c. di Barletta — come si ricorderà — venne posta sotto accusa in seguito alle gravi responsabilità emerse nell'inchiesta aperta su un'auto della stabile di via Canosa dove perirono 57 persone.

Giornata politica

SEGNÌ DA PADRE PIO
Domenica prossima il presidente Segni si recerà a Foggia. Segni apprenderà dell'occasione per andare a San Giovanni Rotondo per una visita a padre Pio da Pietrelcina.

LA DIREZIONE DEL PDI
La Direzione del PDI ha preso in esame ieri la situazione politica del partito. È stato deciso che l'on. Covielli si rechi nell'isola per rilevare l'esatto stato di fatto. La direzione si occupa inoltre della posizione del partito nei confronti del governo Segni e della richiesta di « chiarificazione ».

IL PRESIDENTE DELLA VAL D'AOSTA

Il presidente Segni ha ricevuto ieri l'on. Marzotto, presidente della Val d'Aosta, che ha prestato giuramento in base allo Statuto della Val d'Aosta, al presidente della Regione riunito in sé anche le funzioni devolute normalmente ai prefetti.

delle tariffe che appare impossibile valutare e gli dubbi convalida che ne deriveranno agli utenti. Il suo lungo discorso è stato parzialmente seguito da interventi dei socialisti di cui è firmatario l'on. Angelini, e infine su un disegno di legge presentato dal governo, che prevede solo una graduale riduzione dell'imposta.

Conclusi la discussione sulla mozione, il Senato ha ripreso l'esame del piano decennale di sviluppo della scuola. Ha avuto la parola il sen. Zoli, relatore sul disegno di legge. Egli ha risposto ai vari oratori (una

L'AUTOSTRADA DEL SOLE

A giugno i progetti della Firenze-Roma

Solo fra sette mesi si riunirà la commissione per esaminare i due tracciati

MILANO, 18. — Il tratto Firenze-Roma dell'autostrada del Sole, potrà essere esaminato dall'autorità competente, allo stato di progetto, non prima del giugno 1960.

Lo ha dichiarato questa sera l'ing. Vannoni che, con il prof. Jomoni e gli ingegneri Stabilini e Maracchi sta approntando il progetto dei due tracciati: quello cosiddetto « delle valli » e quello « umbro-sabino ».

L'ing. Vannoni ha detto in proposito: « Per quanto riguarda il tracciato "umbro-sabino", i nostri lavori procedono celermente. L'altro tracciato, quello "delle valli", già definito in ogni suo particolare, è nella fase di stesura in ufficio tecnico.

« Noi riteniamo che il marzo-aprile potremo aver approntato quello "delle valli" ed a maggio-giugno l'altro. Li consegneremo all'Azienda della strada, contemporaneamente, con le argomentazioni ed i rilievi del caso, in pro e in contro.

« Come tecnico, in passato, ho ritenuto che la soluzione originaria — il tracciato delle valli — è la migliore (si tratta di una mia personale convinzione, naturalmente). È quella che il progettista ha concepito quando non esistevano ancora "pressioni" di sorta.

nuova legge adeguata alla nuova situazione; anche il socialdemocratico on. Bettinelli sosteneva tale posizione e sia il relatore Gaspari sia il presidente della Commissione accettavano quindi (lasciando impregiudicata la questione di opportunità della proposta Tupini) di procedere a una discussione preliminare delle proposte Alicata e Calabò di iniziativa parlamentare, e di quella governativa.

Spesa la fidanzata imputata d'omicidio

MESSINA, 18. — Il 21enne Santa Di Biasi, di San Piero Patì, ha sposato nel carcere di Messina la fidanzata, Caterina Catena Campana di 19 anni, arrestata il 7 luglio per concorso nell'omicidio del prete.

Il matrimonio fu celebrato dal parroco di San Piero Patì, il parroco di San Piero Patì, il parroco di San Piero Patì, il parroco di San Piero Patì, il parroco di San Piero Patì.

Per chiedere la modifica del decreto legge

Domenica si riuniscono a Roma gli inquilini delle case a riscatto

Le richieste degli assegnatari dell'INCIS presentate a Montecitorio - Oggi la commissione della Camera affronta l'esame dei progetti di legge di iniziativa parlamentare

Oggi la Commissione Lavori Pubblici della Camera affronta la discussione dei progetti di legge di iniziativa parlamentare — tra cui quello presentato dal compagno De Pasquale, Nannuzzi e altri deputati comunisti — per la modifica del decreto sul riscatto delle case popolari.

La costante questione giunge dinanzi al deputato prologo nel momento in cui le proteste e le critiche sollevate dal decreto del ministro Togni hanno raggiunto la massima espressione. Si può affermare, anzi, che il governo si trova di fronte ad una levata di scudi pressoché generale che non valgono certo le quote propagandistiche del ministro, come quella diffusa « altro ieri, a togliere Togni e il suo esecutore, il ministro delle Finanze, per la modifica dell'attuale legge ».

Nelle varie province, intanto, la protesta degli inquilini si sviluppa con grande vigore. A Firenze, per cento circa degli interessati al riscatto ha

presentato ricorso. Sempre in Toscana, a Pisa, la provincia di Livorno, ha presentato ricorso. La commissione Lavori Pubblici della Camera, che ha già in carica la DC e fuori gli inquilini delle Case popolari e dell'INCIS, ha concluso invitando le norme per il riscatto nel corso di affollate assemblee.

A Roma, dopo le assemblee tenutesi in vari quartieri, prosegue la preparazione del convegno cittadino che si terrà domenica, al quale interverranno i deputati comunisti e socialisti che hanno presentato i progetti di legge. Il convegno si svolgerà nella sede dell'INCIS, in via dei Turchi, e sarà presieduto dal presidente dell'associazione nazionale dei inquilini

delle case INCIS, ha esposto ai parlamentari facenti parte della commissione Lavori Pubblici della Camera, che ha già in carica la DC e fuori gli inquilini delle Case popolari e dell'INCIS, ha concluso invitando le norme per il riscatto nel corso di affollate assemblee.

Finora due istituti hanno affisso a Roma i bandi per il riscatto degli alloggi, e precisamente l'INCIS e l'Istituto Case Popolari.

L'INCIS ha affisso i bandi ai Parioli (via Ruggero Fauro e via Caroncini) e al Salario (via del Villaggio Brada al Trionfale, al Tuffello e a Donna Olimpia, con prezzi che vanno dalle 300.000 per le case a tre stanze, fino a 1.200.000 per le case a sei stanze. Il prezzo medio annuo delle case del Trionfale, alle 750 mila per gli alloggi del Tuffello. Le famiglie dell'INCIS, fino a oggi, dovranno lasciare il vecchio alloggio senza alcuna prospettiva.

Toto presidente a S. Remo?



Il principe Antonio De Curtis siederà probabilmente sulla poltrona di presidente della Giuria incaricata di scegliere le venti canzoni finaliste al Festival di Sanremo, quando del componente la Giuria infatti hanno fatto sapere di essere orientati sul nome di Toto

Alla commissione Finanze e Tesoro

Si delinea una maggioranza per abolire il dazio sul vino

In aula, PCI, PSI e PSDI votano contro la legge per le agevolazioni alle società per azioni, attraverso la quale il governo regala 30-35 miliardi ai monopoli

La lunga lotta dei viticoltori e delle loro organizzazioni sindacali e in particolare dell'Alleanza dei contadini ha conseguito oggi il primo successo, giacché è iniziata nella Commissione Finanze e Tesoro della Camera e procede rapidamente la discussione sulla abolizione dell'imposta di consumo sul vino. La discussione avviene su tre proposte: quella presentata dal compagno Longo e da deputati comunisti di tutte le regioni, quella dei socialisti di cui è firmatario l'on. Angelini, e infine su un disegno di legge presentato dal governo, che prevede solo una graduale riduzione dell'imposta.

« Ci troviamo perciò di fronte ad una azione del governo che ancora una volta viola la volontà del Parlamento il quale si era espresso ripetutamente e impegnativamente per l'abolizione immediata della imposta di consumo. I parlamentari comunisti e socialisti si batte-

ranno in commissione ed in aula, perché l'imposta sia abolita subito e totalmente e siamo certi di trovare anche i deputati di altri settori che si schiereranno su questa nostra posizione contro la pretesa del governo di eludere e deludere le aspettative dei contadini, consumatori, delle categorie interessate.

Nella discussione di ieri mattina, sono già intervenuti a favore dell'abolizione i deputati Faletta (pci), Angelino (psi), De Vita (pri), Marzotto (psdi), Ferragnoli (dci). Solo il dc Bisma e il relatore della proposta governativa si sono espressi contro l'abolizione.

La seduta alla Camera

La Camera ha approvato ieri con il voto contrario dei comunisti, socialisti socialdemocratici, il disegno di legge che prevede la riduzione della metà dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle ob-

bligazioni emesse dalle società per azioni. I voti favorevoli sono stati 252, quelli contrari 195.

Prima del voto, il relatore di maggioranza, il deputato democristiano VENTURINI, e il ministro TAVIANI, avevano ripetuto il ben noto argomento governativo secondo cui questo provvedimento avrebbe l'obiettivo di far rifluire il risparmio verso investimenti produttivi e, in ultima analisi, avrebbe il risultato di aumentare l'occupazione.

Un'altra mozione di opposizione era stata ancora una volta esposta dal relatore di minoranza onorevole ANGELINO (psd), dal deputato comunista FALETTA e dal deputato socialdemocratico PRETI.

Il compagno Faletta, nella sua dichiarazione di voto, sottolineando che l'opposizione era venuta da un largo settore della Camera, comprendente comunisti, socialisti e socialdemocratici, ha denunciato che l'argomento governativo secondo cui lo scavo sull'imposta di ricchezza mobile sulle obbligazioni, favorrebbe gli investimenti e quindi contribuirebbe ad aumentare l'occupazione, è falso e serve solo a mascherare il grosso regalo, valutabile in 30-35 miliardi, che il governo si appresta a fare ai grandi gruppi monopolistici, i soli in grado di emettere obbligazioni. Il governo Segni paga questa impostazione sotto l'appoggio che gli è stato dato dalla Confindustria offrendo ai monopoli non solo agevolazioni fiscali, ma anche altri vantaggi che questa legge garantisce, sia con gli incentivi alle esazioni fiscali, sia rafforzando il potere dei gruppi monopolistici sui fini del contributo statale.

Per queste ragioni — ha concluso Faletta — il gruppo comunista voterà contro il provvedimento. Il voto si è avuto su un o.d.g. socialista di non passaggio agli articoli, sul quale Faletta aveva chiesto lo scrutinio segreto. Successivamente, l'intera legge è stata approvata a maggioranza.

Nella prima parte della seduta la Camera aveva cominciato la discussione delle interpellanze su Martignello.

Alla fine della seduta, il compagno AVOLIO (psi) ha sollecitato la discussione delle interpellanze su Martignello.

L'ambasciatore di Francia da Giovanni XXIII

Papa Giovanni XXIII ha ricevuto ieri l'ambasciatore di Francia presso il Vaticano, Guy Leroz de la Motte. La notizia di questo colloquio è stata messa in relazione alla estate suscitata in Francia dalla sostituzione del cardinale Tisserant alla testa della Congregazione orientale col cardinale Amleto Cicognani. Si è visto in questo atto una pura cautela scaturita dalla Chiesa con la sua tradizione nei confronti dei francesi nel Medio Oriente, determinata dalla crisi generale del colonialismo e dalla necessità di creare un'altra politica verso i paesi sottosviluppati.

Un interessante discorso ha tenuto poi l'arcivescovo di Genova, monsignor Gervasio, in occasione della visita in città di questo prete. In un'intervista, Gervasio ha ricordato una sua frase della sua prima enciclica: « Nelle cose necessarie e urgenti, c'è libertà e in tutte le altre no ».

Riconoscimento a un compagno

VERONA, 18. — Il ministro della Difesa ha concesso la nomina a sottotenente al compagno Berardo Taddè, in riconoscimento del suo contributo alla lotta di liberazione nazionale che è stata coronata dalla eroica partecipazione alla guerra in Africa, e in riconoscimento del suo contributo alla lotta di liberazione nazionale che è stata coronata dalla eroica partecipazione alla guerra in Africa, e in riconoscimento del suo contributo alla lotta di liberazione nazionale che è stata coronata dalla eroica partecipazione alla guerra in Africa.

Il compagno Taddè, vecchio militante del nostro Partito, membro del Comitato federale veronese e del Consiglio nazionale dell'ANPPA, è nato il 20 gennaio 1911 a Montebelluna (TV).

Chiedete sempre **IMPERMEABILI**

Salco

NAYLON RHODIATOCE

SCALA D'ORO

Lavabili a secco

GIORGIO SGHERRI